

Polemica sugli sgomberi**De Corato attacca Penati
«Solo noi accogliamo i rom»**

«Se Penati vuol venire, lo invito nei nostri centri di accoglienza. Vedrà che sono stracolmi di rom romeni». Le accuse di andare avanti a «piagnistei e scaricabarile» sull'emergenza rom non le ha mandate giù. Il vicesindaco, Riccardo De Corato, risponde al presidente della Provincia Filippo Penati. E attacca: «Non abbiamo portato noi 10 mila nomadi a Milano».

E chi ce li ha portati?

«Si dovrebbe parlar chiaro e dire che è stato Prodi a firmare l'entrata della Romania in Europa».

Il Comune cosa fa?

«Abbiamo la più alta spesa in servizi sociali d'Italia, questo lo dice la fondazione Civicum, e la più alta spesa per investimenti sulla sicurezza».

Un impegno sufficiente?

«Senz'altro un impegno gravoso. E gli altri cosa fanno? Chiedo: cosa ha fatto la Provincia, al di là di un pezzo del campo di Triboniano, per cui ha speso 80 mila euro rispetto al nostro milione e mezzo?».



Perché Milano è costretta a invocare l'aiuto altrui?

«Il Tribunale per i Minori dice che bambini e madri devono essere ospitati in strutture di ricovero. Non dice "del Comune", ma di enti pubblici. Ecco: i nostri centri sono stracolmi. E la Provincia, che ha firmato con noi l'impegno per l'emergenza rom il 20 settembre 2006, cosa fa? Non è un piagnisteo. È una constatazione. Chi accusa, quindi, si faccia un esame di coscienza».

Su cosa?

«Prodi si è preoccupato di far entrare la Romania nell'Unione europea, ma dimenticando le strutture per gli enti locali. Quanto ha stanziato il ministro Ferrero sui rom in un anno? Tre milioni di euro. Per tutta Italia. Una cifra ridicola».

Qual è allora il rimedio?

«La soluzione vera è una sola: i rimpatri coatti. Ma oggi è assurdo parlarne perché mancano gli strumenti legislativi. In Francia chi sgarra viene rimandato nel proprio Paese davvero. Da noi questo meccanismo esiste sulla carta ma nella realtà è una farsa».

G. San.

